

L'accordo | I sindaci avranno più potere decisionale

Gioco, intesa tra Stato e regioni Slot dimezzate nei prossimi 3 anni

ROMA - Si chiude con soddisfazione di tutti i protagonisti istituzionali - governo, Comuni e Regioni - il braccio di ferro sul riordino dei giochi, durato oltre un anno e mezzo. Un ambito, quello delle slot e delle videoslots, che l'anno scorso ha registrato in valore una raccolta di 49,4 miliardi.

Anche per questo il sottosegretario all'Economia con delega ai giochi, Pier Paolo Baretta, ha definito quello di ieri «un risultato importante». Soddisfatto anche il presidente dell'Anci Antonio Decaro e il suo omologo alla Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini, che ha parlato di «uno spartiacque importantissimo perché avvia un'azione di contrasto alla ludopatia e al contenimento del gioco d'azzardo».

«Come sindaci - spiega Decaro - abbiamo ottenuto quello che volevamo: il dimezzamento in

3 anni dei punti gioco, con la rottamazione delle macchinette più vecchie che verranno rimpiazzate con altre collegate con i Monopoli di Stato. La possibilità dei sindaci di decidere le fasce orarie di chiusura, fino a 6 ore consecutive al giorno, imponendo la distanza da luoghi sensibili come scuole e chiese e l'aumento della qualità e della sicurezza dei punti gioco nei quali dovrà essere assicurato un accesso selettivo».

